

Il Gesù di Pasolini in arrivo a Pordenone

CASARSA - Il Centro Studi Pier Paolo Pasolini inaugura il 2013 con quattro importanti appuntamenti primaverili di studio e di incontro, che, tra riflessione e suggestione emotiva, vogliono portare un contributo aggiornato al dibattito su Pasolini e tenere aperti i conti con un'opera e una figura dalle sfaccettature sempre inesauribili e attuali.

Sotto la sigla complessiva di Incipit è in programma tra febbraio e aprile un ventaglio di iniziative che continuano a rafforzare il Centro casarsese nel ruolo di punto di riferimento degli studi pasoliniani e inoltre coinvolgono attorno alla sua attività una rete ormai consolidata di collaborazioni significative e di rapporti con il territorio, locale e nazionale.

In collaborazione tra il Centro Studi, l'Associazione don Gilberto Pressacco e l'editrice **Forum**, venerdì 22 febbraio alle ore 18, con la presenza di Remo Cacitti e di Flavio Pressacco, farà da apripista al programma il giovane saggista friulano Giacomo Trevisan, che nel suo recente

libro "Mistero contadino. Tracce pasoliniane nelle ricerche di don Gilberto Pressacco" (ed. **Forum**) ha indagato i rapporti a distanza tra il prete di Turrída e il cantore di Casarsa, trovandovi sorprendenti sintonie.

Di grande rilievo scientifico poi l'appuntamento di venerdì 15 marzo, sempre alle ore 18, in cui sarà presentata la monografia su un "tutto Pasolini" (ed. Carocci, 2013) in cui ha coronato una vita intera di ricerche sul poeta casarsese lo studioso Guido Santato, ordinario di letteratura italiana dell'Università di Padova e uno tra i più autorevoli e acuti conoscitori dell'intero corpus dell'opera pasoliniana, con particolare attenzione al significato della stagione friulana.

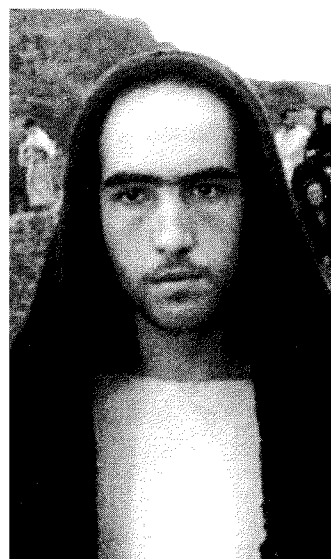
Venerdì 5 aprile, quando arriverà per la prima volta in Friuli e coronerà così un antico sogno Enrique Irazoqui, l'indimenticabile Gesù del Vangelo secondo Matteo, oggi economista e professore di letteratura, scacchista a livello internazionale e residente a Cadaqués. Con lui

anche Giacomo Morante, nipote della grande Elsa, che, allora quindicenne, fu scelto nello stesso film per il ruolo dell'apostolo Giovanni. Per questa occasione straordinaria, organizzata dal Centro Studi in sinergia con Cinemazero, nella Sala Grande del cinema di Pordenone, insieme all'incontro pubblico alle ore 18 con questi eccezionali testimoni, sarà proiettato anche il docu-film Album del 2012. La regista siciliana Valeria Patané, residente in Spagna e lei pure presente in Friuli per l'occasione, vi ha raccontato per immagini un incontro spagnolo tra i due, montando anche le foto sul set di Angelo Novi e alcuni spezzoni inediti di un girato in super8 dello stesso Morante a Matera al tempo del Vangelo, che poi sarà proiettato in serata al termine di un incontro imperdibile.

A chiudere il 10 aprile, a Casa Colussi, riflessione con letture (a cura di Gianfranco Scialino) sul rapporto giovanile di amicizia tra Sergio Maldini e Pasolini, di cui resta traccia nel poco noto carteggio epistolare tra i due.

CHI È

Enrique Irazoqui, nato a Barcellona nel 1944 da padre spagnolo e madre italiana, protagonista del Vangelo secondo Matteo, è economista e professore di letteratura



DALLA SPAGNA L'attore Enrique Irazoqui a Pordenone

Il protagonista
del Vangelo
Secondo Matteo
a Cinemazero